



Comune di Formia

Provincia di Latina

5° SETTORE IGIENE URBANA E POLITICHE AMBIENTALI – SERVIZIO R.S.U.

VIA RUBINO, 70 (PIAZZETTA DELLE ERBE) - TEL. 0771/7781 - FAX 0771/778516 – 545

e-mail: ambiente@comune.formia.lt.it

pec: protocollo@pec.cittadiformia.it

www.comune.formia.lt.it

Prot. n. 7537
del 24/02/16

Oggetto: D.Lgs. 152/06 – Autorizzazione allo scarico, tramite fossa imhoff con sub-irrigazione, di reflui di natura civile prodotti dal fabbricato di proprietà di Filosa Pasquale sito in Via Rotabile snc., località Cintio - Formia (rif. Catastali: foflio 17 particella 381).

LA DIRIGENTE

VISTO l'art. 19 del D. Lgs. 18.08.2000 n. 267 “Testo Unico delle leggi sull’ordinamento degli Enti Locali”;

VISTA la legge regionale del 20.11.1996 n. 47, avente per oggetto “Attribuzioni delle funzioni amministrative di interesse locale nella materia della tutela delle acque dall’inquinamento”;

VISTA la legge regionale del 06.08.1999 n° 14 e s.m. ed i., avente per oggetto “Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo”;

VISTO il decreto legislativo 03.04.2006, n. 152 avente per oggetto “Norme in materia ambientale” ed in particolare la parte III avente per oggetto “Norme in materia di difesa del suolo e lotta alla desertificazione, di tutela delle acque dall’inquinamento e di gestione delle risorse idriche”;

VISTO l'art. 124 del D.Lgs. 152/06 che stabilisce i criteri generali per il rilascio dell’autorizzazione allo scarico delle acque reflue;

VISTO l'art. 101 del D.Lgs. 152/06 che detta i criteri generali della disciplina degli scarichi stabilendo, al comma 1, che comunque gli scarichi devono rispettare i valori limite di emissione previsti nell’allegato 5 al decreto stesso, e al comma 2, che le regioni nell’esercizio della loro autonomia, definiscono i valori limite di emissione diversi da quelli dell’allegato 5, in funzione dei carichi massimi ammissibili per ogni corpo idrico e delle migliori tecnologie;

VISTA la legge regionale del 15.09.1982, n. 41, nel testo modificata dalla successiva legge regionale del 19.05.1983 n. 34, avente per oggetto “Disciplina delle acque di scarico provenienti da fognature pubbliche e da insediamenti civili” emanata ai sensi dell’articolo 14 della L. 319/76;

Registro di Settore: n.3..... del24/02/2016.....

VISTO l'art. 22 del Piano di Tutela delle Acque Regionali (PTAR) che definisce le misure di contenimento dell'inquinamento delle acque reflue per gli scarichi di piccoli insediamenti, case sparse, edifici isolati e di agglomerati urbani inferiori a 2.000 a.e.;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale del Lazio del 13/05/2011 n. 219, pubblicato a pag. 20 del S.O. n. 130 al BURL n. 24 del 28/06/2011 che stabilisce al punto 2 del deliberato che i nuovi impianti o quelli soggetti a ristrutturazione dovranno essere realizzati in conformità al punto 3 del documento tecnico approvato;

VISTO il punto 3.2 del Documento Tecnico approvato con la predetta deliberazione che indica le caratteristiche tecniche dei sistemi di trattamento e modalità di smaltimento sul suolo o negli strati superficiali del sottosuolo delle acque reflue domestiche;

VISTA la domanda di richiesta autorizzazione presentata dal Sig. Filosa Pasquale nato a Formia (LT) il 18.12.1956 ed ivi residente in via Rotabile snc loc. Trivio, in qualità di proprietario dell'immobile distinto in catasto al foglio 17 Formia/C particella 381, per lo scarico di acque reflue domestiche in sub-irrigazione, acquisita in atti, con prot. n 34672 del 11.08.2011;

VISTA la nota prot. 52281 del 06.12.2011 con la quale questo Comune ha chiesto di integrare la suddetta istanza.

VISTA la documentazione integrativa presentata dal Sig. Filosa Pasquale nato a Formia (LT) il 18.12.1956 ed ivi residente in via Rotabile snc loc. Trivio, in qualità di proprietario dell'immobile distinto in catasto al fg. 17 Formia/C particella 381, per lo scarico di acque reflue domestiche in sub-irrigazione, acquisita in atti, con prot. n 45791 del 26.11.2015, contenente tra l'altro la documentazione tecnica a firma del geom. Mancini Luciano (Albo dei Geometri della Provincia di Latina n. 1706 e la relazione geologica a firma del dott. Luca Burzi (Ordine dei Geologi della Regione Lazio A.P. n. 1072)

VISTO il versamento di € 52,00 n. VCYL 0007 del 07.12.2011, per diritti amministrativi;

VISTO l'art. 107 del D. Lgs. n° 267 del 18.08.2000;

DICHIARA

Che non sussistono situazioni di conflitto d'interesse relativamente al procedimento amministrativo in oggetto, così come previsto dall'art. 6-bis della L. 241/90 e pertanto:

AUTORIZZA

1) per la durata di anni quattro, dalla data della presente, il Sig. Filosa Pasquale nato a Formia (LT) il 18.12.1956 ed ivi residente in via Rotabile snc. località Cintio Trivio, in qualità di proprietaria dell'immobile sito in località Cintio distinto in catasto al foglio 17 Formia/C. particella 381, a scaricare i reflui di natura civile prodotti dallo stesso, mediante fossa Imhoff con sub-irrigazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs 1527/06, sono fatti salvi i pareri, i nulla osta, le concessioni, le

autorizzazioni comprese quella ai fini idraulici di cui al R.R. D.D. 368 – 523/1904 e quanto altro previsto dalle normative vigenti;

2) Prescrive al titolare dell'autorizzazione:

- a) di effettuare i lavori di realizzazione dell'impianto di scarico nel termine di sei mesi, salvo proroga;
- b) di comunicare con lettera raccomandata AR all'Ente ultimazione dei lavori di posa in opera dell'impianto di scarico, prima dell'interramento;
- c) di effettuare i lavori di interrimento dell'impianto di scarico 15 giorni dopo dalla data di comunicazione di cui al punto precedente;
- d) che trascorso il termine concesso per la realizzazione dell'impianto di scarico, senza che l'autorizzazione allo scarico sia stata perfezionata con la comunicazione di cui sopra, la stessa perde la sua efficacia;
- e) l'osservanza delle prescrizioni dettate nella relazione geologica e dei dati di progetto dell'impianto, così come riportato nei grafici e nella relazione tecnica che sono parte integrante della presente autorizzazione;
- f) di produrre, entro gg. 30 (trenta) dalla messa in esercizio dell'impianto, autocertificazione del tecnico progettista, a mezzo dell'allegato modello "A", attestante: che l'impianto de quo è stato realizzato nel rispetto delle prescrizioni tecniche e dei grafici allegati all'istanza di autorizzazione; che non sono intervenute modificazioni nella destinazione d'uso dell'immobile e comunque non si sono verificate modificazioni qualitative e quantitative, in ordine allo scarico autorizzato.
- g) di produrre annualmente, apposita dichiarazione in ordine allo smaltimento dei fanghi originati dal sistema di depurazione, nonché i relativi formulari di accompagnamento del rifiuto smaltito.

In caso di inosservanza delle prescrizioni saranno adottate le sanzioni amministrative previste dal D. Lgs. n. 52/2007;

3) Avverte la ditta che il presente provvedimento non costituisce titolo per l'inizio dei lavori, nessun lavoro può avere inizio in assenza dei necessari titoli edilizi abilitativi richiesti dalla tipologia dell'intervento e dai vincoli gravanti sull'area di progetto;

4) Avverte che l'autorizzazione deve intendersi rilasciata a soli fini igienici e non comporta modificazioni della posizione giuridica-amministrativa della struttura nei confronti delle vigenti leggi in materia urbanistica o quanto altro, fatte salve le ulteriori autorizzazioni, pareri o nulla osta. Essa potrà essere revocata in qualsiasi momento qualora si verificano condizioni di diniego e per inosservanza delle norme e delle prescrizioni indicate;

5) avvisa la ditta che qualora la zona verrà servita da pubblica fognatura, lo scarico dovrà essere obbligatoriamente convogliato nella stessa, secondo le norme e le prescrizioni regolamentari stabilite dall'ente che gestisce il pubblico servizio di fognatura;

6) Si riserva di modificare l'autorizzazione, ove ritenuto necessario, per effetto dell'evoluzione della situazione ambientale e/o per effetto dell'emanazione dei regolamenti regionali di cui al decreto legislativo 152/06;

7) Fa salvi, specifici e motivati interventi integrativi o restrittivi da parte dell'autorità sanitaria;

8) Rappresenta infine al titolare dell'autorizzazione Sig. Filosa Pasquale che dovrà:

- a) presentare domanda di rinnovo della presente autorizzazione un anno prima della scadenza della stessa. Lo scarico può essere provvisoriamente mantenuto in funzione del rispetto delle prescrizioni contenute nella presente autorizzazione, fino all'adozione di un nuovo provvedimento se la domanda di rinnovo è stata tempestivamente presentata;
- b) presentare domanda di autorizzazione allo scarico delle acque reflue ai sensi del comma 12 art. 124 del D.Lgs. 152/06 qualora intervengano :
 - modifiche della destinazione d'uso dell'insediamento;
 - ampliamenti dell'insediamento;
 - ristrutturazione ;e comunque per qualsiasi altra modificazione che dia origine ad uno scarico con caratteristiche qualitative e quantitative diverse da quelle autorizzate;
- c) comunicare al Comune eventuali variazioni della titolarità dello scarico, anche in relazione ad eventuali variazioni dei soggetti utilizzatori dei locali;

9) Da atto che per tutto quanto non previsto nella presente autorizzazione si intende richiamata la normativa vigente in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;

10) Avverso al presente provvedimento amministrativo è possibile proporre ricorso giurisdizionale innanzi al competente Tribunale Amministrativo Regionale, entro sessanta giorni, o ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro centoventi giorni a decorrere dalla comunicazione del provvedimento stesso.

ep

Il Responsabile del Procedimento

Tedesco Pasquale



LA DIRIGENTE

Arch. Stefania Della Notte